

LETTOPERVOI

«L'INTERVISTA Il nuovo romanzo della scrittrice torinese Desy Icardi

# «Il mio avvocato Ferro tra gli spiriti e i medium della Torino inizio '900»

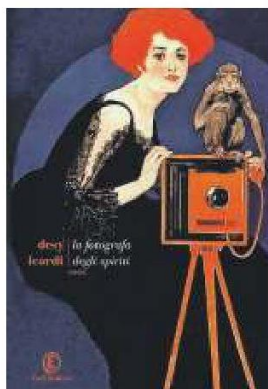
■ Nella Torino di inizio '900, quella dei salotti colti e benestanti, le medium sono ricevute come dive e molti fotografi dichiarano di riuscire a immortalare gli spiriti. E, in questi ambienti, si muove Pia, la protagonista de "La fotografa degli spiriti" (Fazi, 16 euro), quarta parte dell'originale pentalogia della scrittrice torinese Desy Icardi.

Dopo "L'annusatrice di libri", "La ragazza con la macchina da scrivere" e "La biblioteca dei sussurri", ecco "La fotografa degli spiriti": come sta andando questo viaggio nei sensi e nella lettura?

«La lettura è un viaggio multisensoriale che ogni lettore intraprende quotidianamente. Con la mia pentalogia ho provato a raccontare la multisensorialità della lettura, dedicando a ciascuno dei cinque sensi un diverso romanzo. Dopo aver affrontato olfatto, tatto e udito è ora la volta della vista. Manca ormai un solo senso - il gusto - all'appello, e il cammino per-

## IL CONSIGLIO La cucina d'autore Ricette e letteratura

■ L'omelette alle erbe di Sostiene Pereira, le quaglie en sarcophage del Pranzo di Babette, il Christmas pudding di Joyce, le melanzane all'amore di Márquez, il timballo di maccheroni del Gattopardo, o le quaglie in crosta del Pranzo di Babette. Guidata dalla curiosità e dalla frequentazione quotidiana con i grandi classici della letteratura, Oretta Bongarzone ha costruito un elenco di ricette godibile, inaspettato e pieno di notazioni e con le illustrazioni di Agnese Pagliarini: "Pranzi d'autore" (Minimum Fax, 20 euro).



### LA FOTOGRAFA DEGLI SPIRITI

Autore: **Desy Icardi**  
Editore: **Fazi**  
Genere: **Romanzo**  
Prezzo: **16 euro**



corso sinora è stato meno tortuoso di quanto al principio avessi immaginato. Le lettrici e i lettori attendono con impazienza le mie storie sensoriali, e poiché ormai siamo giunti alla penultima stazione del viaggio, molti di loro già mi domandano cosa gli racconterò "dopo".

Tra le pagine del tuo nuovo romanzo ritroveremo l'avvocato Ferro, bibliofilo e personaggio amatissimo, ma anche Torino, città di salotti e spiritismo, e la campagna piemontese...

«L'avvocato Ferro ha fatto breccia nel cuore dei lettori - ma ancor più delle lettrici -, sin dalla sua prima apparizione. Da allora l'avvocato si è conquistato un ruolo fisso nel "cast" della pentalogia, prendendo sempre più spazio e, talvolta, rubando la scena ai protagonisti. Ne "La fotografa degli spiriti" i lettori incontreranno un avvocato Ferro inedito: giovane, avventuroso (quasi...) e innamorato non soltanto dei libri, ma anche di una donna. Torino è la sua città, che lui esplora di romanzo in romanzo, intrufolandosi in luoghi spesso insoliti. Per esempio, si insinuerà nei salotti della Torino spiritica dei primi del Novecento, per risolvere, suo malgrado, un mistero. Torino non sarà tuttavia l'unico scenario nel quale si muoveranno i personaggi: la trama farà tappa nel Monferrato, a Genova e persino nel sud della Spagna».

**Sensibilità, ricerca, ironia, incanto: è la ricetta del tuo stile narrativo. Come riesci a dosare questi ingredienti?**

«Parlare di ingredienti da dosare è piuttosto appropriato, perché scrivere è un po' come cucinare, salvo che è molto più semplice. Se in una pietanza metto troppo sale, o la lascio più del dovuto sul fuoco il danno sarà irreparabile; con la scrittura, invece, posso sempre correggere il tiro aggiungendo, togliendo e dosando ironia, dramma, dati storici e molto altro. Nello scrivere seguo i miei gusti di lettrice, così come quando cucino seguo quelli di "mangiatrice". Se, per esempio, troppa sensibilità mi nausea, allora ne spezzo il sapore dolcissimo con una spruzzata d'ironia».

Francesca Mogavero

